

urban@bo

Piattaforma di condivisione della conoscenza sulle politiche urbane

Nuovo ciclo di incontri dei Cluster di Urban@bo

Lunedì 25 settembre 2017

CLUSTER 1.2 “CULTURA E CREATIVITÀ”

Palazzo d’Accursio ore 11,00 – 12,30

Verbale sintetico non rivisto da parte degli intervenuti

Componenti del Cluster

Comune di Bologna

Francesca Bruni**

Loris Lepri*

Luigi Virgolin*

Istituzione Bologna Musei (Comune di Bologna)

Maura Grandi*

“Comitato Promotore Bologna 2021” / presso Città metropolitana di Bologna

Chiara Mazzanti**

Unibo

Andrea Borsari*

Giovanni Leoni**

Aster

Barbara Busi*

Polo Museale Emilia-Romagna / Pinacoteca Nazionale di Bologna

Elena Rossoni*

Accademia Belle Arti Bologna

Enrico Aceti*

Conservatorio G.B. Martini

Maurizio Pisati*

Walter Zanetti**

Teatro Comunale Bologna

Nicola Sani**

Maurizio Boschini*

Fondazione Cineteca Bologna

Davide Pietrantoni**

Elena Correrà*

Emilia-Romagna Teatro Fondazione / Arena del Sole
Natalino Mingrone*

Ascom
Alberta Zama*

Cna
Valeria Gualandi*

Cnr
Teodoro Georgiadis**

Enea
Edi Valpreda*

Arci Bologna
Rossella Vigneri*

Aci (Alleanza cooperative)**

Altri presenti: Walter Vitali (Urban@it)

Maura Grandi (Istituzione Bologna Musei. Coordinatrice del Cluster): avete ricevuto la proposta di idee progettuali. Compito della riunione è decidere se va bene ed esaminarle nel merito una ad una per stabilire i capifila e il primo nucleo di partner.

Walter Vitali (Urban@it): il tema delle risorse (di varia natura: umane, con tesi, o finanziarie con assegni ricerca, borse di studio, ecc.) per avviare i progetti è stato chiaramente posto da Sindaco e Rettore nella presentazione di Urban@bo del 12 maggio scorso. Proporremo la costituzione di un Fondo a Fondazioni bancarie e Istituti di credito, oltre ai soggetti privati che possono o partecipare al Fondo o finanziare direttamente borse di studio per tesi di laurea, assegni di ricerca, e così via. Anche la Regione Emilia-Romagna potrebbe partecipare al Fondo, e come Urban@it stiamo pensando ad emendamento da proporre alla legge di Bilancio 2018 per sostenere la ricerca applicata sulle città. Si tratta poi di pensare ad un organismo formato da esperti indipendenti che scelgano le priorità di finanziamento del Fondo. Il ruolo di Andrea Borsari sarà importante per fare da referente per i suoi colleghi universitari. Nella scheda allegata alla convocazione sono indicati, per ciascuna idea progettuale, il soggetto capofila, i partner, gli obiettivi, le azioni proposte, i tempi e le risorse. Intanto, come diceva Maura Grandi, poniamoci l'obiettivo di verificare se la lista proposta è condivisa individuando i capifila per ogni idea progettuale i quali avranno il compito di relazionarsi con i partner per compilare la scheda.

Andrea Borsari (Unibo): i rapporti con Unibo sono da costruire in due direzioni. Aver presente se

urban@bo

Piattaforma di condivisione della conoscenza sulle politiche urbane
www.urbanbo.urbanit.it

c'è già qualcuno di Unibo che ha fatto progetti inerenti a quelli del portafoglio che abbiamo raccolto anche per pre-sondare interessi; poi effettuare una verifica interna a Unibo sull'interesse per le idee progettuali del Cluster. E' importante che i soggetti proponenti segnalino se hanno già contatti in Unibo, in modo da darne continuità. Al fine di ottenere finanziamenti è meglio se gli enti/istituti aderiscono dichiarano la propria disponibilità a cofinanziare il progetto. Sui contenuti, sarebbe interessante raggruppare i progetti in tre nuclei di ricerca: la digitalizzazione (punti 1 e 2); la qualità ed efficacia delle attività, in termini di pubblico e di impatto (punti 3 e 4); la dimensione creativa e di impresa culturale (punti 6, 7 e 8). Questi tre nuclei potrebbero costituire tre ambiti tematici ampi a cui connettere le idee progettuali del portafoglio di idee di questo Cluster. Per ciascuno di essi ci potrebbe essere un indirizzo unificante le singole schede, un interlocutore scientifico e qualche assegno di ricerca trasversale ai diversi progetti di ciascun nucleo.

Walter Vitali (Urban@it): quella di Andrea Borsari mi sembra una buona proposta che penso vada accolta. Ci permette di proseguire nell'individuazione dei capofila e poi prevedere dei gruppi di progetto trasversali con referenti di Unibo eventualmente disponibili a seguito della verifica che farà Andrea. Ciò richiede che i capifila, d'intesa con la coordinatrice del Cluster Maura Grandi, inviino le bozze di schede ad Andrea Borsari entro il 15 ottobre, per arrivare al 31 ottobre (30 novembre per quelli più complessi, senza ulteriori rinvii) per avere tutte le schede complete.

Maura Grandi (Istituzione Bologna Musei – Comune di Bologna): la proposta di Andrea Borsari è accolta. Ora procediamo punto per punto. Il punto 1 e il punto 2 li possiamo accorpare poiché trattano entrambi il tema della digitalizzazione.

Enrico Aceti (Accademia Belle Arti Bologna): sono d'accordo per le sinergie.

Edi Valpreda (Enea): il punto 8 lo vedrei insieme al 4.

Walter Vitali (Urban@it): per l'8 parliamo però di patrimonio informale, non individuato.

Enrico Aceti (Accademia Belle Arti Bologna): sarebbe interessante creare piccoli percorsi di materiale artistico sommerso che abbiano un supporto comunicazionale.

Walter Vitali (Urban@it): ci possono essere tutte queste connessioni, facendo rimanere tale il progetto.

Maura Grandi (Istituzione Bologna Musei – Comune di Bologna): propongo allora di lasciare da solo l'8 e di unire l'1 e il 2 in questo modo: "Ecosistema digitale per la cultura. Nuove modalità di fruizione del patrimonio culturale e interazione con l'utenza". Il capofila può essere la Cineteca, con partner Comune di Bologna-Istituzione Bologna Musei, Ert-Teatro Arena del Sole, Fondazione Teatro Comunale di Bologna, Aster, Enea, Accademia di Belle Arti di Bologna, Unibo. Quasi tutti i presenti. Lasciamo aperta la possibilità ad Arci, che partecipa per la prima volta, in qualità di componente il Forum del Terzo settore, di proporre altro.

Rossella Vigneri (Arci): grazie, partecipiamo volentieri al dibattito.

Elena Rossoni (Polo Museale Emilia-Romagna / Pinacoteca Nazionale di Bologna): come Pinacoteca avremmo preferito concentrarci in qualità di capofila sul progetto che riguarda i flussi di pubblico consolidati e potenziali ed un sistema di valutazione sulla qualità e l'efficienza degli

urban@bo

[Piattaforma di condivisione della conoscenza sulle politiche urbane](http://www.urbanbo.urbanit.it)

www.urbanbo.urbanit.it

interventi culturali, però va bene così concentrandoci magari sulla prima parte, nonostante pura la seconda sia di nostro interesse.

Andrea Borsari (Unibo): è bene prima scrivere la scheda, poi sondare un interesse da parte di Unibo in via preliminare.

Elena Correrà (Fondazione Cineteca di Bologna): a noi interessa più la fruibilità, che è un tema molto caldo e interessante da approfondire.

Barbara Busi (Aster): in ambito regionale esiste già un progetto istituzionale in cui sono già stati prodotti risultati, lo dico per non far sì che si possano creare doppioni.

Elena Rossoni (Polo Museale Emilia-Romagna / Pinacoteca Nazionale di Bologna): potremmo distinguere il pubblico teatrale da quello museale.

Maura Grandi (Istituzione Bologna Musei): noi potremmo fare da collante fra le ricerche, una sui teatri più in capo a ERT, un'altra sui musei più in capo a Pinacoteca, di interesse per tutti i musei. Passerei al punto 3 (I flussi di pubblico consolidati e potenziali). E' già stata manifestata la disponibilità della Pinacoteca come capofila.

Natalino Mingrone (Emilia-Romagna Teatro Fondazione / Arena del Sole): suggerirei un'analisi dei pubblici su più livelli e su vari flussi, consolidati e potenziali. E' interessante affrontare la ricerca a un livello più ampio, più condivisibile, come i modi diversi della fruizione.

Walter Vitali (Urban@it): mi pare allora ci sia accordo che il capofila del punto 3 sia la Pinacoteca, i primi partner possono essere Comune di Bologna e Unibo.

Maura Grandi (Istituzione Bologna Musei): passiamo al punto 4 (Sistema di valutazione sulla qualità e l'efficienza delle attività culturali). Il capofila può essere Ert - Arena del Sole che l'ha proposto. I partner possono essere il Comune di Bologna e Unibo.

Andrea Borsari (Unibo): farei due schede specifiche su questo punto e su quello precedente per poi unirle in una unica.

Natalino Mingrone (Emilia-Romagna Teatro Fondazione / Arena del Sole): come partner scientifico mi viene in mente il prof. Antonio Taormina.

Walter Vitali (Urban@it): in accordo con il Comune di Bologna propongo di sospendere il punto 5 (Mappatura delle realtà artistiche degli studenti universitari) poiché fa parte dell'attuazione del Protocollo sulla cittadinanza studentesca sul quale occorre un chiarimento circa il ruolo specifico di Unibo. Potremmo organizzare un seminario con il Comune di Bologna e Unibo, ritagliando un ruolo specifico di sostegno da parte di Urban@bo.

Maura Grandi (Istituzione Bologna Musei): veniamo al punto 6 (Il settore musicale come industria culturale creativa).

Maurizio Pisati (Conservatorio G.B. Martini): a Bologna c'è zonizzazione di mappature dei decibel, a cui aggiungere vari suoni specifici, che possono diventare concerti.

urban@bo

Piattaforma di condivisione della conoscenza sulle politiche urbane

www.urbanbo.urbanit.it

Walter Vitali (Urban@it): si tratta però di un progetto sulle industrie musicali. Potremmo chiedere al Teatro Comunale se è interessato.

Maurizio Boschini (Teatro Comunale): per i lavori più prettamente musicali e non manageriali, vi faccio sapere ma saremmo eventualmente interessati.

Luigi Virgolin (Comune di Bolgona): noi possiamo fare da capofila, suggerirei come partner Conservatorio, Ascom, Arci, forse Teatro Comunale, mentre Aster suggerisce eventualmente di poter chiedere ad Ervet che valuterà.

Edi Valpreda (Enea): ci interessa il punto 1 insieme con il punto 2. Suggerisco di incrociarci con il Clust-ER regionale capitanato dal prof. Flaviano Celaschi. Vi proporrei infatti di riportare queste idee anche al Cluster-ER regionale.

Walter Vitali (Urban@it): è un'ottima idea. Noi abbiamo una dimensione metropolitana, ma l'Assessore regionale Patrizio Bianchi ha detto che è disponibile a portare l'idea alla Conferenza dei Rettori delle Università dell'Emilia-Romagna. Procediamo per gradi, ma vediamo se in una seconda fase riusciamo a ingrandirci verso un'ipotesi di Urban@ER. Se Enea ci fa da tramite presso i ClustER ne siamo lieti.

Maura Grandi (Istituzione Bologna Musei): Passiamo al punto 7 (Fattori di successo di un'impresa culturale). Il capofila è Ascom?

Alberta Zama (Ascom): sì, noi oppure Cna sentendoli, poiché oggi non c'è.

Barbara Busi (Aster): anche qui suggerirei di valutare l'ipotesi di un coinvolgimento di Ervet che potrà eventualmente valutare.

Maura Grandi (Istituzione Bologna Musei): Passiamo al punto 8 (Mappatura del patrimonio artistico e culturale informale e sommerso).

Enrico Aceti (Accademia delle Belle Arti): l'Accademia si propone come capofila.

Walter Vitali (Urban@it): oltre a Unibo e Comune di Bologna propongo Arci come partner dell'8 e del 6.

Maura Grandi (Istituzione Bologna Musei): Abbiamo terminato l'esame delle idee progettuali.

Walter Vitali: Come metodo generale propongo che non ci siano riunioni plenarie dei Cluster fino a gennaio 2018 e che nel frattempo si lavori a definire le idee progettuali. Potremmo darci l'obiettivo realistico di avere le schede pronte entro il prossimo 31 ottobre, con una possibilità di proroga entro il 30 novembre per i progetti più complessi escludendo ogni ulteriore rinvio. Tenuto conto di quello che ci ha detto Andrea Borsari per Unibo, le bozze di schede gli dovranno essere inviate entro il 15 ottobre per l'individuazione dei partner scientifici universitari.

Maura Grandi (Istituzione Bologna Musei): i capofila con i partner finora individuati hanno il compito di compilare le schede nei tempi indicati. Le faremo circolare per condividerle e

urban@bo

Piattaforma di condivisione della conoscenza sulle politiche urbane

www.urbanbo.urbanit.it

raccogliere ulteriori disponibilità ad essere partner dei progetti. La lista definitiva delle idee progettuali del Cluster con i capofila e i primi partner individuati la trovate in allegato.

*Presente

**Assente

[urban@bo](#)

Piattaforma di condivisione della conoscenza sulle politiche urbane
www.urbanbo.urbanit.it

PORTAFOGLIO IDEE PROGETTUALI*

CLUSTER 1.2 CULTURA E CREATIVITÀ

Digitalizzazione:

1. Ecosistema digitale per la cultura. Nuove modalità di fruizione del patrimonio culturale e interazione con l'utenza. Capofila: Fondazione Cineteca. Partner: Comune di Bologna-Istituzione Bologna Musei, Ert Teatro Arena del Sole, Fondazione Teatro Comunale di Bologna, Aster, Enea, Accademia di Belle Arti di Bologna, Unibo.....

Qualità ed efficacia:

2. I flussi di pubblico consolidati e potenziali. Capofila: Pinacoteca nazionale di Bologna. Partner: Comune di Bologna-Istituzione Bologna Musei, Unibo,.....
3. Sistema di valutazione sulla qualità e l'efficienza degli interventi culturali. Capofila: Ert Teatro Arena del Sole. Partner: Unibo,.....

Dimensione creativa e di impresa:

4. Mappatura delle realtà artistiche e creative promosse dai giovani universitari e degli spazi necessari. Proponenti: Comune di Bologna. *Sospeso in attesa di un chiarimento sull'attuazione del Procollo Comune – Università.*
5. Il settore musicale come industria culturale creativa (Icc): dimensione e impatto economico, sociale e culturale. Capofila: Comune di Bologna. Partner: Conservatorio di musica G. B. Martini di Bologna, Fondazione Teatro Comunale di Bologna, Ervet (in fase di verifica), Unibo, Arci,.....
6. I fattori di successo di un'impresa culturale. Capofila Ascom (o Cna). Partner: Ervet (in fase di verifica), Unibo,.....
7. Mappatura del patrimonio artistico e culturale sommerso o a basso grado di accessibilità attraverso le consuete reti di diffusione e pubblicizzazione ufficiali. Capofila: Accademia di Belle Arti di Bologna. Partner: Comune di Bologna, Unibo, Arci,.....

*Salvo diversa indicazione, il territorio di riferimento è la Città metropolitana di Bologna.